

FLC EN 03
John Salza
May 14, 2012-06-27

[LH, June 28, 2012]

[M2- John Salza]

M2-JS: Ave Maria. Nel 1929, la Madonna di Fatima ordinò al Papa di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato, in unione con tutti i vescovi del mondo, per la conversione della Russia e la pace nel mondo. Il 26 giugno 2000, il segretario di stato vaticano ha pubblicato un documento sostenendo che la consacrazione di Papa Giovanni Paolo II del mondo, nel 1984, aveva finalmente soddisfatto la richiesta della Madonna. Nel mio nuovo libro, che ho scritto assieme a Robert Sungenis, conduciamo un esame approfondito dei fatti storici, dal 1917 sino ad oggi. Sono 350 pagine che credo siano degne d'esser lette, nelle quali smascheriamo l'assurdità della posizione del Vaticano. Il libro si chiama "La Consacrazione della Russia: come sette papi non siano riusciti ad obbedire ad una richiesta del Cielo e abbiano portato il caos nella Chiesa e nel mondo. Ecco alcuni dei problemi relativi alla posizione del Vaticano.

Numero uno, Giovanni Paolo II non ha mai menzionato la Russia nella consacrazione del 1984. Numero due, Giovanni Paolo II non ha incluso né ha richiesto la partecipazione di tutti i vescovi cattolici nel 1984 o in una qualsiasi altra consacrazione. Numero tre, Giovanni Paolo II ha affermato che la Russia non può essere consacrata specificamente. Numero quattro, sia durante sia dopo la cerimonia di consacrazione del 1984, Giovanni Paolo II ha affermato che v'erano persone ancora in attesa di quella consacrazione. Numero cinque, Giovanni Paolo II ha detto che la consacrazione della Russia avrebbe offeso e non convertito i russo-ortodossi. Numero sei, il comportamento stesso di Giovanni Paolo II indica che la sua consacrazione del 1984 fu un fallimento, visto che 2 anni dopo organizzò gli incontri di preghiera di Assisi per la pace mondiale. Numero sette, Giovanni Paolo II ha ammesso che le sue consacrazioni del 1981, 1982, e 1983 non erano riuscite ad ottemperare all'ordine della Madonna. Numero otto, Giovanni Paolo II ha ammesso che Paolo VI, con la sua consacrazione del mondo del 1964, non era riuscito a soddisfare il comando della Beata Vergine. Numero nove, Giovanni Paolo II ha ammesso che anche la consacrazione del popolo russo compiuta da Pio XII nel 1952 non rispettò le richieste della Madonna. Numero 10, Giovanni Paolo II ha ammesso che nemmeno la consacrazione del 1942, sempre di Pio XII, fu una vera consacrazione della Russia. Numero 11, suor Lucia ha affermato per tutta la vita, anche dopo il 1984, che la Russia non era stata consacrata. Numero 12, Papa Benedetto XVI ha affermato che la posizione del Vaticano non è vincolante e che la profezia di Fatima è ancora in corso. Numero 13, la Russia non si è convertita alla fede cattolica, e anzi è oggi più depravata di quanto non lo fosse nel 1917. Infine, numero 14, il mondo non si trova certo in un periodo di pace, ma semmai di guerra, una guerra perpetua.

Dinanzi a questi fatti evidenti e devastanti, qual è la tipica risposta dei nostri detrattori? La loro principale obiezione non è che la Russia si sia convertita - anche se alcuni affermano che la sua conversione sia in corso malgrado quel paese si trovi in uno stato di depravazione maggiore di quanto non lo fosse nel 1984 (e la Madonna, diciamo, non ci mette 30 anni per convertire una nazione, lo fa subito, proprio come accaduto in Messico ed in Ecuador). La loro obiezione non è nemmeno il fatto che il mondo abbia la pace, anche perché è evidente che non è così. In realtà, a partire dalla consacrazione del mondo di Giovanni Paolo II, avvenuta nel 1984, vi sono stati più guerre e conflitti che in qualsiasi altra epoca della storia, con una terza guerra mondiale che sembra profilarsi all'orizzonte. No, non sono queste le principali obiezioni dei nostri detrattori, perché non avrebbero alcuna possibilità di difenderle. La principale obiezione opposta al nostro apostolato è che Fatima è solo una rivelazione privata. Non importa che tutti i papi succedutisi sin da quando apparve la Madonna a Fatima abbiano dichiarato che

le apparizioni provenivano davvero da Dio. E non importa che Pio XII, Paolo VI e Giovanni Paolo II abbiano tentato di consacrare la Russia. Non importa nemmeno che la consacrazione del 1984 di Giovanni Paolo II sia stata una consacrazione del mondo, compiuta tra l'altro senza vescovi, e quindi ben diversa da una consacrazione "della Russia" e "assieme a tutti i vescovi del mondo". "Tutto ciò non importa", dicono, "perché Fatima è soltanto una rivelazione privata e quindi non vincolante per i fedeli". Ma questo porta inevitabilmente ad un'altra domanda, e cioè: "perché veniamo perseguitati per le nostre opinioni su di una rivelazione privata, se una rivelazione privata non è comunque vincolante per la Chiesa???"

In questa presentazione vorrei affrontare l'obiezione secondo la quale Fatima sarebbe solo una rivelazione privata e dimostrare quanto sia erronea. Coloro che usano l'argomento della rivelazione privata lo fanno per rimanere al sicuro, crogiolandosi in una falsa sicurezza che permette loro di non rispondere ai tanti punti che ho appena elencato. Perché, vedete, in Vaticano sanno bene che abbiamo ragione, ma affermando che Fatima è solo una rivelazione privata riescono a deviare l'argomento nel regno del "parere non vincolante" e della "mera speculazione", per coprire le mancanze di tutti quei Papi che non hanno obbedito all'ordine Celeste. Insomma, non vogliono ammettere che gli ultimi 7 Papi hanno fallito nell'obbedire ad un comando del Cielo. Ma se Fatima è una mera opinione non vincolante, allora perché queste stesse persone ci stanno perseguitando da decenni per averne diffuso il Messaggio? Dopo tutto, se fosse davvero una rivelazione privata senz'importanza, quale pericolo costituiremmo mai per loro? Ecco quali sono gli errori principali di questa posizione.

Tutti sono a conoscenza de due tipi più comuni di rivelazione: la rivelazione pubblica, rivelata nelle Scritture e nella tradizione, che si è conclusa con la morte di Cristo e gli apostoli. Viene chiamata anche "deposito della fede". E poi la rivelazione privata, che a volte Dio dà a determinate persone. Il deposito della fede, naturalmente, è ciò a cui tutti gli uomini sono tenuti a credere per ottenere la propria salvezza, mentre una rivelazione privata vincola solo la persona che l'ha ricevuta e che è tenuta a compiere ciò che Dio le ha chiesto di fare. Tuttavia, esiste un terzo tipo di rivelazione, la cosiddetta rivelazione profetica pubblica, o profezia pubblica. È unica anch'essa, in quanto donata da Dio per mezzo di un profeta dopo l'epoca apostolica, ma si tratta comunque di un messaggio destinato a tutta l'umanità! Negare l'esistenza della rivelazioni profetiche pubbliche significherebbe negare che Dio possa comunicare con l'umanità dopo il periodo della rivelazione, su questioni che riguardano la salvezza Delle anime. Una tesi assurda e confutata dalla Parola di Dio.

Le Sacre Scritture rivelano infatti che Dio continuerà a parlare con noi anche durante l'epoca della Chiesa. Per mezzo del profeta Gioele, Dio ci fece sapere che "anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno." Tale profezia non si limita al periodo della rivelazione pubblica. Le Scritture ci insegnano inoltre che nella chiesa erano presenti i profeti anche dopo l'ascensione di Gesù Cristo in cielo, il che significa che i profeti *possono* esistere anche nella Chiesa di oggi. Inoltre, San Paolo, nella sua Seconda Lettera agli Efesini, affermò che la chiesa venne edificata sugli apostoli e i profeti, con Gesù come sua pietra angolare. Inoltre, disse che "Alcuni sono stati posti da Dio, nella Chiesa, in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri." Quindi se è vero che la chiesa è costruita sugli apostoli e i loro successori (cioè i Vescovi), essa è anche basata sui profeti del Nuovo Testamento, quali ad esempio Lucia, Giacinta, Francesco, e, naturalmente, la Regina di tutti i profeti, la Beata Vergine Maria. Quindi, Dio sta continuando a parlare alla Chiesa attraverso i suoi profeti, e quando lo fa, siamo obbligati ad ascoltare e obbedire ciò che ci dice!

San Tommaso d'Aquino ha elaborato questa verità insegnando che Dio invia i suoi profeti in tutte le epoche della chiesa per guidare le azioni dell'uomo e per promuovere il suo piano di salvezza. Così,

quando Dio interviene nella storia dell'umanità con rivelazioni profetiche pubbliche, egli ci sta dicendo che cosa dobbiamo fare per salvare le nostre anime. Coloro che ascoltano e ubbidiscono saranno salvati, mentre coloro che ascoltano ma scelgono deliberatamente di disobbedire saranno dannati, come si legge nella Bibbia, nel Libro dei Proverbi, 28:19, "Quando la profezia verrà meno, il popolo sarà dissipato", cioè disperso. Questa rivelazione è confermata dal messaggio di Fatima, che infatti è un messaggio di salvezza o dannazione a seconda delle azioni con le quali gli uomini rispondono ad esso (specialmente le azioni del Papa). Anzi, è la stessa rivelazione divina - quella pubblica dell'epoca degli apostoli - che ci impone d'obbedire alle rivelazioni profetiche pubbliche (cioè al terzo tipo di rivelazione), perché quest'ultima riecheggia e conferma la rivelazione divina. È Dio ad averci imposto questo dovere!

San Paolo affermò: "Non estinguete lo spirito, non disprezzate le profezie, esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono". Sono parole che si riferiscono a questo terzo tipo di rivelazione, cioè la rivelazione profetica pubblica. Secondo San Paolo, se una profezia viene ritenuta buona dalla Chiesa, allora dobbiamo attenerci ad essa. La Chiesa ha esaminato e testato le apparizioni di Fatima, compresi i miracoli e le profezie di eventi futuri puntualmente verificatisi, e ha decretato che tali apparizioni provengono da Dio. Ciascun Papa che si è succeduto sin da quando la Madonna di Fatima apparve in Portogallo ha confermato la verità divina di quelle apparizioni. In occasione del 90° anniversario di Fatima, papa Benedetto XVI ha persino affermato che le apparizioni della Madonna di Fatima sono senza dubbio le più profetiche tra tutte le apparizioni moderne. Pertanto, il deposito della fede e gli insegnamenti dogmatici della Chiesa ci obbligano a credere e ad obbedire alle profezie pubbliche approvate, tra le quali la prima e più importante è sicuramente quella di Fatima.

Se non lo facessimo, allora disprezzeremmo lo spirito, cioè resisteremmo allo spirito Santo. Alla luce delle Sacre Scritture, suor Lucia disse che disprezzare il messaggio di Fatima voleva dire commettere un peccato contro lo spirito Santo, uno dei peccati che - come disse Nostro Signore Gesù Cristo - è imperdonabile. Per questo Giovanni Paolo II, in occasione del 65° anniversario delle apparizioni di Fatima, affermò che la Chiesa si sente impegnata dal suo Messaggio. È chiaro che una rivelazione privata non impegna nessuno se non la persona che l'ha ricevuta. Ma a definire Fatima in quanto mera rivelazione privata sono in genere coloro che non credono alle apparizioni di Fatima o che cercano in qualche modo di mitigare la gravità delle inadempienze, da parte dei papi degli ultimi sessant'anni, in merito agli imperativi divini contenuti in quel messaggio... Purtroppo è un'opinione condivisa da gran parte della stampa e dell'informazione cattolica: in realtà sono imbarazzati per gli atti, o meglio per le omissioni di tutti questi papi, e hanno ragione ad esserlo...!

Queste persone cercano però di giustificare il comportamento sbagliato di questi papi, ma non per questo dovremmo nascondere la verità. Qualunque siano i motivi che abbiano spinto tutte queste persone a definire Fatima una rivelazione privata, si tratta solo di una follia nella migliore delle ipotesi, e di una bugia nella peggiore. Come affermò chiaramente il vescovo Rudolph Graber: "bisognerebbe distinguere attentamente tra rivelazione personale e quella in cui i messaggi rivelati vengono dichiarati a favore dell'umanità in generale. Il primo tipo può essere ignorato senza alcun problema, ma il secondo tipo di rivelazione dev'essere presa seriamente, e Fatima appartiene a questa categoria."

Il messaggio di Fatima è davvero rivolto a tutto il mondo, sia i cattolici sia ai non credenti, il che significa che non può essere una rivelazione privata. La portata universale dei castighi spirituali e materiali profetizzati dalla Madonna di Fatima ne è un chiaro esempio. Nel Messaggio di Fatima ci viene mostrata la realtà dell'inferno, cioè il destino eterno per tutti coloro che muoiono senza possedere la grazia di Gesù Cristo. Per salvarli, Dio desidera stabilire in tutto il mondo la devozione al cuore immacolato di Maria, una devozione che esiste soltanto nella Chiesa cattolica e che dimostra come soltanto per mezzo della Chiesa cattolica l'uomo possa ottenere la propria salvezza.

Come spiegò in seguito Lucia, Gesù le disse che era suo volere che "la Chiesa riconoscesse la consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il suo culto e porre la devozione a questo Cuore Immacolato accanto alla devozione al mio divino Cuore". Il messaggio è rivolto a tutti gli uomini, ed è per questo che la Madonna ci ha chiesto di pregare per le nostre stesse anime: "salvaci dalle fiamme dell'inferno e tutte le anime più bisognose della tua misericordia", cioè coloro che sono al di fuori della Chiesa o che sono caduti nel peccato. Il messaggio spirituale di Fatima è davvero universale ed è secondo soltanto al Vangelo, in quanto concerne la salvezza di tutte le anime. Ecco perché Giovanni Paolo II poté affermare che il messaggio di Fatima è indirizzato ad ogni essere umano. Anche nei castighi temporali contenuti del Terzo Segreto possiamo vedere l'universalità di questo messaggio.

La Madonna rivelò che se l'umanità non avesse cessato di offendere Dio col peccato, Nostro Signore avrebbe punito il mondo per mezzo di guerre, carestie e persecuzioni contro la Chiesa. Inoltre, la Madonna disse che se le sue richieste non fossero state esaudite, la Russia avrebbe diffuso i suoi errori in tutto il mondo causando guerre, il martirio dei giusti e l'annientamento di intere nazioni. Il messaggio di Fatima è quindi indirizzato al mondo intero, perché quest'ultimo è l'oggetto stesso della profezia e sarà quindi il mondo a sperimentare i benefici (o i castighi) della profezia di Fatima in misura proporzionale alla sua risposta a tale messaggio, in particolare quella del Papa. Non v'è nulla di privato in queste rivelazioni, le quali hanno e continueranno ad avere un'enorme impatto su tutto il mondo.

E che dire del Miracolo del sole, l'unico miracolo pubblico di questo tipo che sia stato mai preannunciato nella storia? Mai prima d'allora, infatti, Nostro Signore aveva preannunciato un miracolo che sarebbe stato compiuto pubblicamente in una data specifica e al fine di confermare una messaggio profetico inteso per tutta l'umanità, oltre che per ridurre al silenzio gli increduli e i nemici di Dio. Persino il più grande miracolo di tutti i tempi, la risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, non è stato un miracolo pubblico pari a quello del sole, nel senso che Gesù risorto non apparve a decine di migliaia di persone per convertirle. Inoltre, la portata cosmologica del miracolo del sole è assolutamente senza precedenti. Persino il miracolo del lungo giorno compiuto da Giosué, di cui leggiamo nel capitolo 10 del libro omonimo (quando Dio fermò l'orbita del sole attorno alla terra per 24 ore), impallidisce dinanzi al fenomeno di un sole che danza letteralmente nel cielo, sprigionando una miriade di colori brillanti e che poi sembra avvicinarsi inesorabilmente verso la terra, minacciando di distruggerla, prima di tornare nella sua posizione usuale.

Ma oltre a questo miracolo celestiale ne avvennero contestualmente molti altri, sia spirituali che materiali, come il suolo e i vestiti degli astanti che si asciugarono immediatamente o le immediate conversioni di atei e anticlericali all'unica vera chiesa di Gesù Cristo, la Chiesa Cattolica. Perché un simile miracolo, del tutto senza precedenti? Per una ragione ovvia: perché Fatima è senza precedenti, sia nelle benedizioni come nei castighi da essa profetizzati per tutta l'umanità. Quando il Papa avrà finalmente consacrato la Russia, quest'ultima si convertirà alla Fede Cattolica e vi sarà un periodo di pace. Fino ad allora, tuttavia, la Russia continuerà a diffondere i suoi errori, perseguitando la Chiesa e portando tante anime alla dannazione e forse il mondo intero alla schiavitù sotto un nuovo ordine mondiale di stampo massonico e comunista.

Lucia affermò che questa schiavitù avrebbe compreso gli Stati Uniti d'America, e se pensiamo a cosa sta accadendo sotto l'amministrazione Obama, con tutte le sue leggi liberticide e socialiste, direi che la veggente aveva colto nel segno. Gli errori della Russia si sono già diffusi in America!

Il Miracolo del Sole non ha precedenti perché le benedizioni e le maledizioni del segreto di Fatima *non hanno* precedenti nella storia mondiale. Esiste quindi una logica correlazione tra la magnitudine della grazia e la magnitudine del castigo, se tale grazia viene rifiutata.

Dio ci dice che dobbiamo credere in Fatima - se non per le parole dei veggenti almeno per il miracolo del sole. Come disse Gesù: "Se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me e io nel Padre." Il Concilio Vaticano Primo ha affermato che Dio compie miracoli (come quello di Fatima) proprio per spingerci ad obbedire alla nostra Fede. Tuttavia, affinché quest'obbedienza della nostra fede sia anche ragionevole, Dio desidera che oltre all'intervento dello Spirito Santo in ciascuno di noi si aggiungano prove esteriori della Sua rivelazione, cioè fatti divini, e in particolare miracoli e profezie che dimostrano chiaramente l'onnipotenza e l'infinita saggezza di Dio. Essi, in quanto tali, sono segni che confermano la rivelazione Divina e sono comprensibili per mezzo del nostro intelletto.

Poiché il Miracolo del Sole è sicuramente un segno della rivelazione divina, la rivelazione profetica di Fatima deve essere creduta in quanto materia di fede e della ragione. Lo stesso Concilio Vaticano Primo condannava chiunque affermasse che la rivelazione divina non potesse essere resa più credibile da segni esteriori, o che i miracoli non fossero mai esistiti e che quindi i resoconti dei miracoli avventi nel passato andassero banditi in quanto 'favole o miti' o comunque eventi che non potremo mai essere conosciuti con certezza. Quel concilio condannò chiunque sminuisse o rifiutasse le verità di un miracolo, anche se non vi aveva assistito in prima persona. Pertanto, qualunque cattolico neghi un miracolo come quello del sole o il Messaggio di Fatima stesso, secondo l'insegnamento dogmatico del Concilio Vaticano Primo incorre in un anatema.

Le Scritture rivelano inoltre che i miracoli ci obbligano a credere, a rischio d'incorrere nella dannazione eterna. Ad esempio, Gesù condannò gli abitanti di Corazin, Betsaida e Cafarnao per non essersi pentiti nemmeno dinanzi ai miracoli. Egli disse: "Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida. Perché, se a Tiro e a Sidone fossero stati compiuti i miracoli che sono stati fatti in mezzo a voi, già da tempo avrebbero fatto penitenza, r avvolte nel cilicio e nella cenere. Ebbene io ve lo dico: Tiro e Sidone nel giorno del giudizio avranno una sorte meno dura della vostra. E tu, Cafarnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se in Sòdoma fossero avvenuti i miracoli compiuti in te, oggi ancora essa esisterebbe! Ebbene io vi dico: Nel giorno del giudizio avrà una sorte meno dura della tua." Un passaggio che fa davvero riflettere.

Gesù disse che se gli abitanti di Sodoma e Gomorra (cioè Tiro e Sidone) avessero potuto vedere i miracoli compiuti in quelle 3 città da lui nominate, si sarebbero convertiti! Ma invece di convertire i cittadini di quelle città per mezzo dei miracoli, Dio decise di distruggerle con fuoco e cenere a causa dei loro peccati. Ma poiché la cittadinanza di Corazin, Betsaida e Cafarnao aveva potuto assistere ai miracoli di Cristo e continuava imperterrita a non pentirsi, Dio li avrebbe puniti ancor più duramente: "fino agli inferi precipiterete!", disse Nostro Signore.

Gli Ebrei dissero a Gesù che avrebbero creduto in lui se avesse mostrato loro un segno. Matteo 12:38. Essi gli chiesero proprio un segno nei cieli (Matteo 16:1). Ma Dio ha voluto riservare quel segno dei cieli per la nostra epoca, perché il più grande miracolo che sia mai stato compiuto pubblicamente nella storia del mondo è quello del sole. È quindi gravissimo provare a sminuire Fatima in quanto rivelazione privata del tutto opzionale e opinabile, e non la rivelazione profetica pubblica che è, confermata dal grandioso miracolo del sole. In quanto tale, infatti, Fatima richiede la nostra immediata ed incondizionata obbedienza! Tra l'altro lo stesso Pio XII, mentre camminava nei giardini del Vaticano, ricevette una rivelazione privata su questo miracolo, tra la fine d'ottobre e l'inizio di novembre del 1950.

Egli scrisse d'aver visto il miracolo del sole, in quella locuzione interiore, e che esso era accaduto realmente! Inoltre, anche se è una notizia non confermata, sembra che anche Giovanni Paolo II, mentre si trovava in convalescenza all'ospedale Gemelli nel 1981, abbia ricevuto una rivelazione simile in merito a quel miracolo e vide persino la Madonna, la quale confermò personalmente l'autenticità del Messaggio di Fatima.

Infine, secondo Vatican Insider, durante la visita di Papa Benedetto XVI in Benin, nel novembre 2011, si sarebbe verificato un fenomeno solare simile a quello accaduto a Fatima. Quindi almeno Pio XII e probabilmente anche Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno ricevuto rivelazioni ulteriori in merito all'autenticità di Fatima e al loro dovere di consacrare la Russia. Tuttavia, non hanno mai obbedito a tale ordine. Ma vi sono altri fenomeni soprannaturali senza precedenti associati a Fatima. Ricordiamoci infatti la rivelazione di Tuy, avvenuta il 13 giugno 1929, quando Dio rivelò a Lucia una visione della Santissima Trinità mentre ordinava alla Sua chiesa di consacrare la Russia. Non accadeva dai tempi del Battesimo nel Giordano (quando Dio Padre parlò e lo Spirito Santo discese dal Cielo sotto forma di Colomba) che Nostro Signore si manifestasse sotto forma della Santissima Trinità (e l'evento del battesimo di Cristo fu così importante e straordinario che venne riportato all'unisono dai 4 vangeli).

Nel 1929, Dio sceglie di rivelare ad un profeta del 20° Secolo la sua richiesta formale per una consacrazione collegiale della Russia da parte del Papa, assieme a tutti i vescovi del mondo; e se il miracolo del sole non era stato abbastanza per autenticare il Messaggio di Fatima e attestare l'assoluta urgenza di consacrare la Russia per ottenere la pace nel mondo e la salvezza di tante anime, Dio sigillò ulteriormente la propria richiesta di consacrare la Russia con quella che Frère Michel definisce una "Teofania trinitaria" mai vista prima nella storia dell'umanità.

L'altro, straordinario evento associato alla consacrazione di Fatima è conosciuto come "il grande segno", segno che non fu visto da 70 mila persone ma da milioni e milioni di persone in tutta l'Europa occidentale. Quando la Madonna parlò per la prima volta della consacrazione della Russia, durante l'apparizione del 13 luglio 1917, Ella affermò che "La guerra sta per finire, ma se la gente non smette di offendere Dio una peggiore avrà inizio durante il pontificato di Pio XI. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sapete che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre." La Madre della Misericordia non solo ci ha fornito la soluzione che avrebbe impedito la seconda guerra mondiale (cioè la consacrazione della Russia) ma dette all'umanità un grande segno che avrebbe dovuto avvertirci dell'imminente castigo, se il Papa non avesse obbedito alle sue richieste.

Quel grande segno, come confermato dalle Terze Memorie di Suor Lucia, apparve nei cieli il 25 gennaio 1935. Accadde nella notte tra il 25 e il 26 gennaio 1938 illuminata da una luce simile a quella di una aurora boreale di intensità, durata, ed estensione eccezionali (quasi tutta l'Europa, l'Africa del Nord, il Canada) di cui parlò tutta la stampa e che fu vista da milioni di persone. Quel segno indicava l'inizio di una guerra peggiore della prima guerra mondiale, la seconda guerra mondiale che sarebbe presto scoppiata e avrebbe causato il maggior numero di morti di qualsiasi altra guerra nella storia. Tutto questo, perché i Papi non avevano consacrato la Russia come richiesto dalla Madonna.

Lenin aveva già sterminato 20 milioni di persone durante il suo regno del terrore durato 7 anni, in assenza della consacrazione della Russia. Stalin avrebbe proseguito sulle sue orme, causando quasi 50 milioni di vittime in 30 anni. Mao Tse Tung ed il suo partito comunista cinese avrebbe portato alla morte 70 milioni di suoi concittadini, quindi in totale i regimi comunisti in mano a 3 sole persone furono responsabili di oltre 150 milioni di morti...se aggiungiamo le 50 milioni di vittime della seconda guerra mondiale e le azioni degli altri leader comunisti (da Kruscev a Gorbaciov) si arriva a cifre ancora più

alte. Se Fatima fosse solo una rivelazione privata, come spiegheremmo l'accurata profezia della Madonna in merito a simili massacri, immensamente più gravi di qualunque altra barbarie mai compiuta nella storia dell'umanità? La Madonna predisse la Seconda Guerra mondiale e il nome del Papa sotto cui sarebbe scoppiata. Era Pio XI, infatti a regnare quando cominciò il conflitto, perché se è vero che ufficialmente la data d'inizio delle ostilità fu il 1 settembre 1939, molti storici concordano sul fatto che la guerra ebbe inizio in realtà nel gennaio 1938, quando Hitler invase l'Austria, e in quel momento a regnare sulla chiesa era proprio Pio XI! Il puntuale verificarsi delle profezie della Madonna è un altro segno dell'autenticità delle apparizioni di Fatima, perché indicano una conoscenza divina inaccessibile all'uomo.

Abbiamo già detto che la Madonna descrisse quest'evento profetico nei cieli come "Un grande segno", esattamente le stesse parole usate nel Libro dell'Apocalisse, quando San Giovanni descrisse la visione della Madonna nei Cieli. Nel Capitolo 12, versetto 1 dell'Apocalisse, infatti, l'evangelista afferma che: "Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle." Una simbologia che denota il dominio della Beata Vergine Maria sui corpi celesti. Ella è vestita di sole e ha la luna sotto i suoi piedi. È chiaro che questa visione apocalittica collega la donna vestita di sole alla Madonna di Fatima la quale, secondo i resoconti dei tre veggenti di Fatima, giunse sempre loro dal cielo e compì il grande miracolo sole - ed è quindi Lei, il vero grande segno nei Cieli di cui parlò l'apostolo Giovanni! Nella sua enciclica in latino *Signum Magnum*, pubblicata il 13 maggio 1967 nel 50° anniversario delle apparizioni di Fatima, Papa Paolo VI fece lo stesso collegamento identificando il grande segno dell'apocalisse, 12-1, come - cito testualmente - "l' Augusta madre di Dio", riferendosi alla stessa Vergine Maria di Fatima, in cui anniversario veniva celebrato quel giorno. Pertanto, secondo Paolo VI, la donna dell'apocalisse è la Madonna di Fatima, e questo suo insegnamento è contenuto in un'enciclica di commemorazione delle apparizioni di Fatima chiamata essa stessa "*Signum Magnum*", il grande segno. Il 4 giugno 1951, durante un discorso rivolto all'episcopato portoghese nel quale ricordava la propria ordinazione episcopale avvenuta proprio il 13 maggio 1917, Papa Pio XII affermò che la Madonna: "è la grande donna che ha sempre vinto tutte le battaglie di Dio" (fine della citazione) un altro chiaro riferimento al libro dell'Apocalisse, capitolo 12 versetto uno. Anche il cardinale Tedeschini, durante la messa che celebrò a Fatima il 13 ottobre 1951, fece lo stesso collegamento, predicando che Maria era la donna "vestita di sole".

Quindi, avendo già chiarito che Fatima è una rivelazione profetica pubblica che impone un obbligo sui fedeli, se effettivamente la donna vestita di sole è la Madonna di Fatima, allora Fatima appartiene in realtà alla rivelazione generale. In questo caso, credere a Fatima sarebbe quindi un obbligo morale, rendendo superflua qualsiasi spiegazione sui motivi per cui dobbiamo credere a tale messaggio. È sicuramente un aspetto da valutare attentamente basandosi sulle sacre scritture e sugli insegnamenti di Paolo VI e Giovanni Paolo II, il quale anch'egli collegò la Madonna di Fatima al capitolo 12 dell'Apocalisse. Il 13 maggio 2000, infatti, nel 83° anniversario delle apparizioni di Fatima ed in occasione della beatificazione di Francesco e Giacinta, Papa Wojtyła affermò - cito testualmente - che: "Il messaggio di Fatima è un appello alla conversione, che mette in guardia l'umanità affinché non faccia il gioco del *"drago"*, il quale con la *"coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra"*. Apocalisse, 12:4. A livello teologico le stelle del cielo vengono da sempre interpretate come il clero cattolico, cioè le anime consacrate alle quali è stato affidato il compito di illuminare il nostro cammino verso il Cielo. Tuttavia, nelle prime due parti del Segreto di Fatima non si legge nulla in merito al diavolo che corromperebbe le anime consacrate, per cui c'è sicuramente molto di più, nel messaggio di Fatima, di quanto il Vaticano abbia deciso di rivelare.

Giovanni Paolo II conosceva il Terzo Segreto di Fatima, avendolo letto poco dopo la sua elezione nel '78; egli fece delle allusioni ai suoi contenuti spiegando che il capitolo 12 dell'Apocalisse è una battaglia tra la Madonna di Fatima e Satana per le anime, specialmente quelle consacrate.

Anche suor Lucia confermò il legame tra la Madonna, il capitolo 12 dell'Apocalisse, il Terzo Segreto e la caduta delle anime consacrate. Lo disse durante la sua intervista a padre Augustine Fuentes (all'epoca postulatore per le cause di beatificazione di Francesco e Giacinta). Basandoci sulle Sacre Scritture, sugli insegnamenti dei papi e sulle spiegazioni stesse della vigente di Fatima, si può quindi sostenere tranquillamente che la Madonna di Fatima sia stata profetizzata della rivelazione divina, ed in particolare dal capitolo 12 dell'Apocalisse.

Nessuno può dimostrare che la donna vestita di sole non sia la Madonna di Fatima, ma se Fatima è il compimento di una profezia biblica - una tesi supportata dagli insegnamenti di Paolo VI e Giovanni Paolo II - allora anche Fatima appartiene al deposito della fede. Proprio all'inizio della Bibbia, Dio ci fa sapere della battaglia decisiva è tra la Madonna ed il diavolo, una battaglia che vedrà la Madonna trionfare. Al serpente, Dio infatti dichiara; "Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno", e la Bibbia termina con la stessa battaglia - cito dall'Apocalisse: "Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù". Quindi, sia la Genesi sia l'Apocalisse, proprio come il Terzo Segreto di Fatima, rivelano la battaglia tra il drago, la donna vestita di sole e la sua progenie. Per questo è ancor più tragico e misterioso il fatto che ben sette papi, da Pio XI fino ad arrivare a Benedetto XVI (cioè i sommi pastori che avevano la responsabilità di consacrare la Russia) non abbiano invece obbedito alla richiesta della Madonna.

Come risultato della loro disobbedienza, il 20° secolo ha sofferto i peggiori castighi materiali nella storia dell'umanità. Decine di milioni di persone sono morte nella seconda guerra mondiale, e molte altre nelle guerre successive come quella in Corea e in Vietnam. Vi sono state rivoluzioni sanguinose in Africa, America Latina e nel sud-est asiatico. Abbiamo assistito ad un conflitto senza fine tra Israele e Palestina. Tante altre vite sono state spezzate durante gli attacchi terroristici dell'11 settembre o nelle guerre contro l'Iraq o l'Afghanistan. Insomma, gli ultimi 100 anni sono stati i più sanguinosi della storia del mondo, e hanno causato più vittime rispetto a tutti gli altri secoli della storia dell'uomo messi assieme. La guerra più terribile è stata quella condotta contro i nascituri, visto che ben 50 milioni di bambini vengono uccisi ogni anno per mezzo dell'aborto. Ma anche se questi castighi materiali sono scioccanti, quelli spirituali sono ancor più gravi perché essi hanno conseguenze eterne. Sin dal concilio Vaticano secondo che, come ho già spiegato in altre conferenze è anch'esso parte del Terzo Segreto di Fatima, vi è stata una gravissima crisi nella Chiesa cattolica. Milioni di fedeli si sono allontanati dalla loro fede, per non parlare della perdita di vocazione da parte di migliaia e migliaia di sacerdoti e religiosi. Nell'epoca post-conciliare sono stati introdotti cambiamenti inspiegabili e senza precedenti nella liturgia, nella teologia e nella disciplina della Chiesa; abbiamo assistito ad un assurdo scandalo della pedofilia tra il clero cattolico.

Papa Paolo VI denunciò gli effetti del Vaticano secondo descrivendo "l'autodemolizione della chiesa" causata da quel concilio, e dichiarando che "da qualche fessura, il fumo di Satana è entrato nel tempio di Dio". Nella sua invocazione alla Madonna di Fatima, Papa Giovanni Paolo II riconobbe che "le basi stesse della nostra salvezza vengono minate" e Papa Benedetto XVI, sempre in relazione alle profezie di Fatima, ha affermato che " la persecuzione più grande della Chiesa non proviene dai nemici esterni, ma dal peccato interno alla Chiesa". Purtroppo è ironico constatare come tutti questi castighi materiali e spirituali che vennero profetizzati dalla Madonna di Fatima siano in realtà legati proprio al fallimento

dei Papi rispetto al proprio dovere di consacrare la Russia al cuore immacolato di Maria! Mi rendo conto che accusare un Papa di non aver obbedito a un ordine di Dio è un'accusa molto grave, perché il Papa è il successore di Pietro e vicario di Cristo in terra. Questo implica che nessuno ha più autorità di un Papa, tranne ovviamente Dio - e infatti il Papa risponde soltanto a Nostro Signore.

Dal mio punto di vista, perché si possa legittimamente accusare un Papa di disobbedienza quest'ultimo deve aver chiaramente disobbedito a Dio, cioè il suo unico giudice, in modo pubblico e formale. L'accusatore non può presumere di conoscere le motivazioni soggettive del Papa che lo hanno spinto a disobbedire Nostro Signore. Per esempio, non può presumere che egli abbia disobbedito per malizia o chissà per quali altre teorie, perché l'accusa non può basarsi su speculazioni o teorie: essa deve essere basata su fatti concreti. Come insegnava San Tommaso, contro un fatto non v'è argomento che tenga: *contra factum non argumentum est*. Ebbene, è con tutta l'umiltà ed il rispetto possibile che mi accingo a pubblicare questo libro, il quale contiene molti *fatti* espressi in maniera chiara e convincente, contro i quali non v'è argomento che tenga. Tali fatti, sono proprio le parole e le azioni compiute da questi 7 papi e costituiscono le prove del nostro atto d'accusa. San Tommaso insegnava che disobbedire ad un ordine di un superiore è un peccato mortale, e il Papa deve obbedienza assoluta Dio, il quale gli ha ordinato di consacrare la Russia. Il Papa deve anche obbedienza alla madre di Dio, la cui autorità nel chiedere - anzi nell'ordinare la consacrazione la Russia proviene da Dio stesso, perché la Beata Vergine è la Regina del cielo e della terra, e madre di tutti i cristiani, e quindi possiede l'autorità regale e materna su tutti i membri del corpo mistico di Cristo, compreso il Papa.

Il messaggio di Fatima è infatti un esercizio dell'autorità regale della Beata Vergine su tutta la Chiesa. Ella è un superiore del Papa e in quanto tale il pontefice deve obbedire ai suoi ordini a meno di non voler resistere alla volontà di Dio. Solo il confessore di un Papa può giudicare la colpa morale di quest'ultimo, ma da un punto di vista morale oggettivo, il fatto che i papi non abbiano obbedito all'ordine celeste di consacrare la Russia costituisce un peccato mortale contro la carità, in quanto atto contrario all'amore per Dio e per il nostro prossimo. A causa di tale disobbedienza, infatti, milioni di persone sono state condannate ad una morte atroce e forse alla perdizione eterna.

Ma non solo, non aver consacrato la Russia è anche un peccato mortale oggettivo contro la virtù teologica della fede - e sappiamo benissimo che i peccati contro la fede sono i più gravi di tutti! Il grande teologo Adolfo Tanquerey ha riassunto il consenso unanime dei padri e dei dottori della Chiesa sul fatto che se un individuo riceve una rivelazione privata (che chiaramente proviene da Nostro Signore) egli deve credere in essa con la stessa virtù teologica della fede con la quale deve credere alla rivelazione pubblica contenuta nel deposito della fede. Questa opinione condivisa da quasi tutti i teologi della Chiesa si basa sul contenuto della Bibbia, la quale fornisce diversi esempi di rivelazioni private concesse da Dio a determinati individui, come ad esempio Noè, Abramo, Mosè, San Giuseppe, i quali credettero subito in esse e risposero con assenso di fede. Se Noè, tanto per fare un esempio, si fosse rifiutato di obbedire alla rivelazione divina che gli chiedeva di costruire un'arca per salvare la sua famiglia, egli avrebbe peccato mortalmente contro la virtù soprannaturale della fede, per non parlare della sua responsabilità per aver causato, con la sua disobbedienza, la morte di altre sette persone.

Questo spinse San Paolo ad affermare, nel capitolo 11 della sua lettera agli ebrei, che: "Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede." In questo passo, San Paolo stava parlando della virtù teologica della fede. Egli elogia Abramo, Sara, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè e molti altri per aver risposto alle rivelazioni private "per fede", una frase che San Paolo usa ripetutamente in questo capitolo per descrivere la risposta di tutte quelle persone a tali rivelazioni. Per questo si legge nel Vangelo di Luca che Dio rese Zaccaria muto e incapace di

parlare per non aver creduto alla rivelazione divina, trasmessagli per mezzo dell'angelo Gabriele, riguardo al concepimento e alla missione di suo figlio, San Giovanni battista.

Quindi, se un individuo riceve una rivelazione che egli sa per certo provenire da Dio, allora ha il dovere di credere in essa come se fosse materia di fede. Inoltre, poiché la natura delle rivelazioni soprannaturali di Dio, sia pubbliche sia private, è sempre legata ad un argomento così importante come la salvezza delle anime, non agire sulla base di tale rivelazione costituisce sempre un comportamento gravissimo da un punto di vista moralmente oggettivo. Come abbiamo visto, Fatima non è affatto una semplice rivelazione privata bensì una rivelazione profetica pubblica che incide pesantemente sulla Chiesa ed il mondo intero. La Chiesa cattolica ha affermato che Fatima ed il suo messaggio provengono dal cielo e sono destinati ad ogni uomo, donna e bambino sua faccia della terra. Pertanto, se una rivelazione privata impone un obbligo vincolante a colui che la riceve (a tema di commettere un peccato mortale), a maggior ragione una rivelazione profetica pubblica, autenticata divinamente dal più grande miracolo celeste di tutti i tempi, impone senz'ombra di dubbi al Papa di agire come richiesto dal cielo, a tema di commettere un peccato mortale. Proprio perché egli è vicario di Cristo in terra, le azioni di un Papa non incidono soltanto su se stesso ma sulla Chiesa e su milioni - e forse miliardi - di anime. Per questo viene da tremare quando si pensa a ciò che è in gioco in questa vicenda.

La disobbedienza di tutti questi papi che hanno deciso di non consacrare la Russia come aveva chiesto loro la Madonna costituisce un atto chiaramente esiziale e intrinsecamente errato, oltre ad essere un peccato mortale contro la fede, specialmente se consideriamo che quegli stessi papi avevano proclamato pubblicamente che Fatima e la richiesta di consacrare la Russia provenivano da Dio in persona. A coloro che ci criticano perché ritengono che questo libro porti scandalo, nella Chiesa, voglio ricordare che stiamo giudicando i fatti, e non i papi in quanto persone. Stiamo giudicando le loro decisioni, non le persone. Chiunque affermi che stiamo giudicando personalmente il Papa sta pronunciando una calunnia, perché se è vero che le prove possono (e dovrebbero) causare scandalo, noi basiamo le nostre critiche sul consiglio di persone come Papa San Gregorio Magno, il quale disse che era meglio far sorgere lo scandalo piuttosto che nascondere la verità. O come Papa San Felice III, il quale insegnava che non opporsi all'errore equivale ad approvarlo e non difendere la verità significa sopprimerla.

Gesù ci ha detto che la verità ci renderà liberi, e se nel documentare la disobbedienza dei papi in merito ad una semplice richiesta del cielo possiamo anche causare scandalo tra i fedeli, è molto più importante il fatto che le nostre accuse sono tanto vere quanto gravi. Come ci insegna San Pietro, dovremmo obbedire a Dio prima che all'uomo! Inoltre, le nostre critiche sono perfettamente legittime sulla base del diritto canonico, il quale non solo ci dà il diritto ma anche il dovere - secondo la nostra conoscenza e le nostre competenze - di rendere manifesta la nostra opinione ai pastori della Chiesa in merito a questioni inerenti il benessere della Chiesa cattolica. Questo diritto ci permette di far conoscere le nostre opinioni ai fedeli cristiani (eco il perché del nostro libro). È un diritto sancito dal canone 212, sezioni 2 e 3. Ma il diritto canonico chiede anche ai fedeli: "di impegnarsi perché l'annuncio della salvezza venga conosciuto e accolto da ogni uomo in ogni luogo". Canone 225, sezione 1. Ebbene, noi abbiamo preso molto seriamente questo dovere.

Fatima riguarda il bene della Chiesa e dell'umanità. Fatima è il messaggio divino di salvezza per la nostra epoca e impone un obbligo su tutti noi. Eppure, la parte più importante del messaggio, quella rivolta al Papa e cioè la Consacrazione della Russia, è stata ignorata fin troppo a lungo. I Papi hanno tergiversato mentre Roma bruciava e dove va la Chiesa, così va il mondo... permettetemi però di concludere il mio discorso con una nota di speranza.

Durante la nostra conferenza di pace su Fatima del 2010, Padre Gruner, Christopher Ferrara ed il sottoscritto riuscirono a porre svariate domande al vaticanista Giuseppe de Carli, coautore del libro di Bertone e suo portavoce, all'epoca. Quel giorno riuscimmo a ottenere da De Carli ulteriori fatti a sostegno della nostra posizione, e pochi giorni dopo il Papa ribaltò completamente la posizione del Vaticano, il quale per anni aveva affermato che Fatima "apparteneva al passato". Papa Benedetto confermò infatti che le profezie del Terzo Segreto continuano a dipanarsi giorno dopo giorno, che esse riguardano la corruzione del clero cattolico, e che "si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima si sia conclusa".

Abbiamo visto come Papa Benedetto abbia già risposto alle due Crociate per il Rosario promosse da Sua Eccellenza il Vescovo Fellay della Società di San Pio X, oltre che alle petizioni affinché il Santo Padre permettesse la celebrazione della Messa Tridentina senza restrizioni e rimuovesse le ingiuste scomuniche impartite ai vescovi di quella Società Sacerdotale. Ebbene, Papa Benedetto ha risposto immediatamente a queste crociate con un atto pontificio decisivo su queste due controverse questioni, annullando le decisioni del suo predecessore Giovanni Paolo II (un fatto senza precedenti nella storia della chiesa). Quindi, visti questi sviluppi, dobbiamo continuare a pregare e a recitare il nostro Rosario con rinnovata speranza per ottenere la Consacrazione della Russia.

È stato proprio il pontefice a chiedere le nostre preghiere, invitandoci a pregare per lui affinché non fuggisse "davanti ai tanti lupi che lo circondano". Dobbiamo pregare perché Papa Benedetto (e il suo successore, in caso) invertano la rotta imposta da Giovanni Paolo II, il quale decise di inseguire i propri progetti di pace per mezzo di raduni di preghiera interconfessionali con false religioni piuttosto che seguire alla lettera il progetto di pace consegnatoci dalla Madonna di Fatima. Il Papa deve consacrare la Russia, e NON il mondo, al Cuore Immacolato di Maria. Solo così salverà la propria anima e quella di milioni e milioni di persone.

Nostra Signora di Fatima, prega per noi.

Grazie.